



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 86 del 7 maggio 2024**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

**MAROTTA**

---

***AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ DGR N. 478/23  
LR 29/03/22 N. 7 - "MISURE PER LA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE  
FISCALE. INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE"***



## Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 86 del 7 maggio 2024



### XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

**On. Antonio Aurigemma**

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**OGGETTO:** Avviso pubblico per il sostegno alla maternità DGR n. 478/23 LR 29/03/22 n. 7 – “Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale.”

#### PREMESSO CHE

L'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2022, “Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale”, ha istituito il “Programma di sostegno alla maternità” al fine di sostenere la maternità e di accompagnare le donne prima e dopo il parto prevedendo l'erogazione di un *voucher* in favore delle donne partorienti, con un reddito ISEE non superiore a euro 30.000,00, valido per l'acquisto di prodotti necessari per il neonato e la realizzazione di percorsi individualizzati di accompagnamento alla maternità diretti ad offrire informazioni, linee guida, ascolto e sostegno alle donne prima e dopo il parto.

La Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alla sopra richiamata legge “*attraverso il riconoscimento di un voucher una tantum a donne partorienti in condizione di particolare vulnerabilità da individuarsi tramite la pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico*”, con Delibera del 10 agosto 2023 n. 478 oltre a prenotare l'impegno di € 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, ha stabilito che per donne partorienti si intendono quelle che alla data del 31/12/2023 avrebbero superato la dodicesima settimana di gravidanza, in possesso alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, di una serie di requisiti da mantenersi, a pena di decadenza, fino alla data di erogazione del contributo.

La richiamata Delibera di Giunta n. 478/2023 ha, altresì, stabilito che le donne beneficiarie del contributo saranno selezionate, **tra quelle in possesso dei requisiti**, in base a criteri e modalità, definiti con la medesima delibera, che consentiranno di redigere una specifica graduatoria tra le partorienti con ISEE non superiore a € 30.000,00, da erogarsi in favore di n. 318 donne, per un importo variabile da un minimo di € 2.500,00 ad un massimo di € 5.000,00, assegnato secondo la posizione in graduatoria, affidando, infine, a LAZIOcrea SpA la predisposizione, gestione e attuazione dell'Avviso Pubblico.

Con Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.19 del 05/03/2024, predisposto sulla base dei requisiti, criteri e modalità determinati con la Delibera di Giunta Regionale di cui al punto precedente, è stato fissato il termine del 15/04/2024 alle ore 12:00 per la presentazione delle domande di partecipazione, con decorrenza dal 06/03/2024 alle ore 12:00.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



Gruppo consiliare  
Verdi e Sinistra  
Europa Verde  
Possibile

## CONSIDERATO CHE

La Delibera di Giunta n.478/2023, oltre a definire criteri e modalità, per la redazione della graduatoria tra le partorienti con ISEE non superiore a € 30.000,00, **ha individuato ulteriori requisiti da possedere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, da mantenersi, a pena di decadenza, fino alla data di erogazione del contributo:**

- *essere cittadine italiane, essere cittadine dei Paesi dell'UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 286/1998; carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione europea - italiano o comunitario - non avente la cittadinanza di uno Stato membro, di cui all'art. 10 del Decreto legislativo n. 30/2007; carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n.30/2007). Ai fini del beneficio alle cittadine italiane sono equiparate le straniere aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria (art. 27 del D.lgs. 19 novembre 2007, n. 251);*
- *essere residenti in un comune della Regione Lazio;*
- *in caso di presenza di figli minori, essere in regola con l'obbligo della frequenza scolastica;*
- *essere residenti e/o domiciliate da almeno 5 anni in un immobile in forza di titolo giuridico regolarmente registrato (es.: proprietà, locazione, comodato, usufrutto, ecc.).*

I requisiti sopra elencati hanno ristretto notevolmente la platea delle potenziali beneficiarie, andando di fatto a escludere dal beneficio proprio le donne in condizione di estrema “particolare vulnerabilità”, come le donne che non siano residenti o domiciliate da almeno 5 anni in un Comune della Regione Lazio, in un immobile in forza di titolo giuridico regolarmente registrato o che, in caso di presenza di altri figli minori, non siano in regola con l'obbligo della frequenza scolastica, **in palese ed evidente contrasto con la norma regionale di riferimento e con il contenuto e lo spirito della stessa Delibera di Giunta n. 478/2023**, laddove afferma di voler, giustamente, tutelare e beneficiare prioritariamente tali categorie sociali, che in realtà si condannano all'indigenza ed alla marginalità sociale, siano esse italiane o straniere, in possesso di regolare carta di soggiorno o aventi lo status di rifugiata politica.

## RILEVATO CHE

L'articolo 7 (Programma di sostegno alla maternità) della Legge Regionale 29/03/22 n. 7, concernente “Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale”, prevede al comma 2 l'erogazione di un *voucher*, valido per l'acquisto di prodotti necessari per il neonato, **in favore delle donne partorienti con reddito ISEE non superiore a euro 30.000,00, quale unico requisito**. Difatti, non a caso, nel successivo comma 3 attribuisce alla Giunta Regionale il compito, con propria deliberazione, di definire esclusivamente “i criteri e le modalità per la concessione dei voucher”.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 44 del 28/01/2020, pubblicata in data 11/03/2020, successiva sentenza n. 77 del 22/02/2023, pubblicata in data 26/04/2023 e, da ultimo, con sentenza n. 67 del 07/03/2024, pubblicata



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



Gruppo consiliare  
Verdi e Sinistra  
Europa Verde  
Possibile

in data 22/04/2024, **ha dichiarato l'illegittimità costituzionale**, rispettivamente, dell'art. 22, comma 1, lettera b), della legge della Regione Lombardia 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), dell'art. 5, comma 1, lettera b), della legge della Regione Liguria 29 giugno 2004, n. 10, recante (Norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) e dell'art. 25, comma 2, lettera a), della legge della Regione Veneto 3 novembre 2017, n. 39 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica), delle parti in cui prevedevano, per l'assegnazione di un immobile di edilizia residenziale pubblica, il requisito della residenza da almeno cinque anni. In violazione in particolare dell'Art. 3 della Costituzione Italiana:

*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*

**Per quanto sopra premesso, considerato e rilevato**

**SI INTERROGA  
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE  
PER SAPERE**

Per quale motivo con la delibera n. 478/2023 si sono definiti ulteriori requisiti, rispetto all'unico previsto dalla Legge Regionale 29/03/22 n. 7 relativo al reddito ISEE non superiore a € 30.000,00, che hanno determinato l'effetto di escludere dal beneficio le donne partorienti in condizione di estrema *“particolare vulnerabilità”*, in palese contrasto con lo spirito della norma regionale e della stessa delibera di Giunta laddove afferma di voler tutelare le *“donne partorienti in condizione di particolare vulnerabilità”*.

Se si condivide che gli ulteriori requisiti previsti, oltre ad essere in contrasto con la norma regionale, siano in contrasto anche con la Costituzione Italiana e pertanto suscettibili di annullamento come già avvenuto per criteri analoghi dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale con le sentenze sopra richiamate.

Se, alla luce di quanto esposto, non si ritenga di dover procedere a una modifica della Delibera 478/2023 che non preveda ulteriori requisiti e si limiti a stabilire criteri e modalità per la predisposizione della graduatoria, al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la legittimità dell'azione amministrativa, oltre a procedere con lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie e l'emanazione di un ulteriore Avviso Pubblico non discriminatorio nei confronti delle donne partorienti e neonati che versano in uno stato di maggiore necessità e indigenza, nel rispetto della Legge regionale n. 7/2022 e dell'art. 3 della Costituzione Italiana, così da assicurare a tutti i cittadini/e pari dignità sociale davanti alla legge e rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano la libertà e l'eguaglianza e impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

**Il Consigliere Regionale**

Firmato digitalmente da:  
Claudio Marotta  
Data: 07/05/2024 13:00:15



Via della Pisana, 1301 00163 Roma  
Tel. 06 65932342 Mail: [cmarotta@regione.lazio.it](mailto:cmarotta@regione.lazio.it) Pec: [consigliere36\\_12@cert.consreglazio.it](mailto:consigliere36_12@cert.consreglazio.it)  
[www.consiglio.regione.lazio.it](http://www.consiglio.regione.lazio.it)